



NARRATIVA

ATTACCHI COLITICI

di Brianna

Editore: **NEPTURANUS**Pagine: **128**Formato: **12x16.5**Prezzo: **9.70 €**Pubblicazione: **07/03/2020**ISBN: **9788831490023**

“Ogni tanto torna la voglia di un capo autoritario: l’uomo sòla al comando.”

“Il voto non ha nulla di diverso dal televoto: manca solo la televisione.”

“I politici in TV sono bugiardi per necessità: se provassero a dire quello che pensano, nei talk show calerebbe un silenzio imbarazzante.”

“Quando alla gente girano le palle, cresce la richiesta di un politico con le palle. Il prodotto base però è fuori catalogo: attualmente sono disponibili solo le palle.”

“L’uomo più virile è il capo di un partito politico: sotto ci ha i coglioni.”

“Tra politici che fanno i comici e comici che fanno i politici, le uniche persone serie sono i comici che fanno i comici. Infatti fanno ridere meno dei precedenti.”

“Il parlamento è inutile e costoso, dicono i populistici. Gli elettori sono assolutamente d’accordo: per dire sciocchezze è più economico il bar.”

In questi “attacchi colitici”, dove l’assonanza con “politici” non è puramente casuale, c’è tutta una strategia di stampo militare. Se non puoi combattere il potere con armi pari, puoi disarmarlo portandolo su un terreno a lui sfavorevole: il senso dell’umorismo.

L'AUTORE

Elisabeth V.A. è nata il 25 luglio di un anno imprecisato della seconda metà degli anni ottanta, in un paese imprecisato tra le Alpi e il Polo Nord. La precisione e la geografia non sono mai state il suo forte.

Parla di sé in terza persona perché non è troppo in sé.

Attratta come tante ragazze dal mondo della moda, appena arrivata a Milano è entrata e scappata nel giro di 24 ore da un’agenzia di fottomodelle (il refuso è puramente voluto).

Successivamente ha lavorato in pubblicità come copriwater, poi ha cambiato aria perché anche quella del water non era delle migliori.

Dopo diciotto mesi di precariato nella pubblica amministrazione italiana ha sentito il bisogno di iscriversi a Psicologia, anche se forse Psichiatria sarebbe stata più indicata.

Ama il cibo italiano (beh, non si può essere sempre originali...), la musica downtempo/trip-hop, la satira, i satiri (se esistessero...) e le persone serie, cioè quelle che non si prendono mai troppo sul serio.

Detesta tutto ciò che è corretto (caffè a parte), non sopporta le molestie e i rumori molesti: il termine comprende la TV, i social, la musica dei grandi magazzini, la politica, il gossip, gli stalkers compulsivi, i whatsappers ossessivi, i produttori seriali di fake news e in generale tutti quelli che non hanno nulla da dire ma lo dicono lo stesso.